



Senato della Repubblica  
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter  
**DDL S. 1418**

Istituzione della figura dell'orientatore interculturale della difesa

18/12/2022 - 03:17

# Indice

1. DDL S. 1418 - XVIII Leg. ....	1
1.1. Dati generali .....	2
1.2. Testi .....	4
1.2.1. Testo DDL 1418 .....	5
1.3. Trattazione in Commissione .....	8
1.3.1. Sedute .....	9
1.3.2. Resoconti sommari .....	10
1.3.2.1. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) .....	11
1.3.2.1.1. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 51 (pom.) del 04/02/2020 .....	12
1.3.2.1.2. 4 <sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 27 (pom.) del 18/02/2020 .....	15

# **1. DDL S. 1418 - XVIII Leg.**

# 1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 1418  
**XVIII Legislatura**

---

Istituzione della figura dell'orientatore interculturale della difesa

**Titolo breve:** *Orientatore interculturale della difesa*

---

Iter

**4 febbraio 2020:** in corso di esame in commissione

**Successione delle letture parlamentari**

**S.1418**

**in corso di esame in commissione**

---

Iniziativa Parlamentare

[Fabrizio Ortis](#) ( [M5S](#) )

**Cofirmatari**

[Cataldo Mininno](#) ( [M5S](#) ), [Daniela Donno](#) ( [M5S](#) ), [Iunio Valerio Romano](#) ( [M5S](#) ), [Francesco Castiello](#) ( [M5S](#) ), [Nicola Morra](#) ( [M5S](#) ), [Fabio Di Micco](#) ( [M5S](#) ), [Elio Lannutti](#) ( [M5S](#) ), [Fabrizio Trentacoste](#) ( [M5S](#) ), [Gianmarco Corbetta](#) ( [M5S](#) ), [Donatella Agostinelli](#) ( [M5S](#) ), [Rosa Silvana Abate](#) ( [M5S](#) ), [Francesco Mollame](#) ( [M5S](#) ), [Elvira Lucia Evangelista](#) ( [M5S](#) ), [Gisella Naturale](#) ( [M5S](#) ), [Agnese Gallicchio](#) ( [M5S](#) ), [Maria Laura Mantovani](#) ( [M5S](#) ), [Susy Matrisciano](#) ( [M5S](#) ), [Gabriella Di Girolamo](#) ( [M5S](#) ), [Vincenzo Presutto](#) ( [M5S](#) ), [Vincenzo Garruti](#) ( [M5S](#) ), [Elisa Pirro](#) ( [M5S](#) ), [Giorgio Fede](#) ( [M5S](#) ), [Silvana Giannuzzi](#) ( [M5S](#) ), [Luisa Angrisani](#) ( [M5S](#) ), [Mario Turco](#) ( [M5S](#) )

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **17 luglio 2019**; annunciato nella seduta n. 134 del 17 luglio 2019.

Classificazione TESEO

FORZE ARMATE , CONSULENTI E ATTIVITA' CONSULTIVA , IMMIGRAZIONE ,  
ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

**Articoli**

CORSI DI AGGIORNAMENTO (Art.1), PERSONALE MILITARE (Art.1), LICENZE E  
CONGEDO MILITARE (Art.1), MINISTERO DELLA DIFESA (Art.1)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Francesco Castiello](#) ( [M5S](#) ) (dato conto della nomina il 4 febbraio 2020) .

Assegnazione

Assegnato alla **4ª Commissione permanente (Difesa)** in sede redigente il 5 dicembre 2019.

Annuncio nella seduta n. 171 del 9 dicembre 2019.

Pareri delle commissioni 1<sup>a</sup> (Aff. costituzionali), 5<sup>a</sup> (Bilancio), 7<sup>a</sup> (Pubbl. istruzione)

## 1.2. Testi

## 1.2.1. Testo DDL 1418

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 1418

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **ORTIS**, **MININNO**, **DONNO**, **ROMANO**, **CASTIELLO**, **MORRA**, **DI MICCO**, **LANNUTTI**, **TRENTACOSTE**, **CORBETTA**, **AGOSTINELLI**, **ABATE**, **MOLLAME**, **EVANGELISTA**, **NATURALE**, **GALLICCHIO**, **MANTOVANI**, **MATRISCIANO**, **DI GIROLAMO**, **PRESUTTO**, **GARRUTI**, **PIRRO**, **FEDE**, **GIANNUZZI**, **ANGRISANI** e **TURCO**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 LUGLIO 2019

Istituzione della figura dell'orientatore interculturale della Difesa

Onorevoli Senatori. - Allorché si voglia affrontare in tutta la sua complessità il fenomeno migratorio che ha interessato e va tutt'ora coinvolgendo il nostro Paese, si prospetta come necessaria e non più rinviabile l'implementazione di percorsi d'inclusione del migrante che non prescindano da principi pedagogici solidi e strutturati. Non è più possibile parlare di accoglienza, né soprattutto di integrazione, senza un programma di comunicazione interculturale che miri a costruire un vero senso di appartenenza del soggetto alla comunità locale; così come non è pensabile poter includere, senza alcun tipo di supporto, persone che provengano da contesti sociali ed educativi spesso radicalmente differenti da quelli occidentali. Non basta infatti che l'immigrato trovi un'occupazione lavorativa (peraltro spesso poco o nulla tutelata), o riesca a trovare un domicilio più o meno stabile (in una qualche emarginata ed emarginante periferia italiana) per considerare risolti i suoi problemi. Ciò che manca allo stato attuale, e come legislatori siamo tenuti ad esserne consapevoli, è una figura che integri l'imprescindibile funzione svolta dal mediatore culturale; offrendo da un lato consulenza e aiuto ai migranti, dall'altro dialogando con gli enti territoriali, i servizi sociali e le istituzioni.

Tale nuova figura professionale, che il presente disegno di legge si prefigge lo scopo di istituire, è quella dell'orientatore interculturale: essa saprà rispondere alla necessità del migrante di comprendere e inserire sé stesso in relazione al nuovo contesto, avendo come fine ultimo il supporto della persona nella costruzione del proprio progetto di vita umano e professionale; ponendosi come vero e proprio ponte tra le culture, stabilendo connessioni, dialogo, reciprocità. I suoi compiti saranno molteplici: dovrà promuovere la comunicazione tra l'utenza straniera e le istituzioni; agevolare le condizioni di pari opportunità nell'accesso ai servizi; favorire l'inserimento lavorativo dell'immigrato nel contesto italiano attraverso l'orientamento professionale, e via dicendo. Esercitando la sua professionalità - sia come dipendente che in qualità di consulente - presso organizzazioni, pubbliche e private, nelle quali siano necessarie competenze nell'ambito della mediazione linguistico-culturale: aziende, associazioni senza scopo di lucro, tribunali, carceri, consultori, ospedali, centri di accoglienza, centri per l'impiego, scuole e altre strutture pubbliche che offrono servizi sul territorio.

Ma dove rintracciare i profili atti allo svolgimento di tali - delicatissimi - compiti, qui brevemente e sommariamente illustrati?

Esiste già, nel nostro Paese, un invidiabile patrimonio professionale di competenze e abilità, che attende solo di essere fruttuosamente impiegato: è quello rappresentato dai volontari militari in congedo, quali individuati nell'articolo 1 del presente disegno di legge; giovani di età compresa fra i venti e i trenta anni, che hanno svolto periodi di ferma nelle Forze armate (variabili tra l'uno e gli undici anni), potendo vantare una provata esperienza di lavoro, oltre che competenze formali e

informali di altissimo profilo e affidabilità. Di tali figure si sta occupando l'ufficio per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, attraverso il progetto « Sbocchi occupazionali » del Ministero della difesa: progetto volto al riconoscimento delle capacità acquisite dai volontari durante la loro vita militare, al fine di ampliarne le opportunità formative e occupazionali. Cardine del progetto è il sistema informativo lavoro difesa (SILDifesa) con la sua banca dati di *curricula*, visionabili da parte delle aziende accreditate, la quale costituisce un luogo virtuale d'incontro fra domanda e offerta di lavoro (il cosiddetto *matching*).

Il presente disegno di legge si sposa infatti con le linee guida indicate dal Libro bianco per la sicurezza internazionale e la difesa del 2015 (e dal successivo decreto attuativo del 2017), le quali pongono come obiettivo, parallelamente all'incremento della « percentuale di personale relativamente giovane all'interno delle Forze armate per il mantenimento in efficienza della componente più operativa », anche un futuro « bilanciamento tra servizio permanente e tempo determinato »; ciò al fine di mantenere le Forze armate « anagraficamente giovani e motivate ». Inoltre, facilitando il transito del personale a tempo determinato « nei settori della pubblica amministrazione e/o del mondo produttivo civile », si vuole « mettere a servizio del Paese le conoscenze professionali acquisite ». Nel 2017, infatti, solo il 18 per cento del corpo militare era composto da volontari in ferma prefissata; con un'età media complessiva del personale che si aggira intorno ai 38 anni. Ebbene, entro il 2024 soltanto il 60 per cento della compagine armata italiana sarà costituita da professionisti; in quello stesso anno, poi, circa 60 mila volontari verranno congedati.

In aggiunta a quanto già previsto dagli articoli 1013 e seguenti del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in tema di reinserimento del personale in congedo, nonché in attuazione dell'articolo 1529-*bis* del medesimo, in materia di formazione del personale civile, in virtù della perizia e dell'esperienza da questi giovani maturata, potrebbe dunque essere assegnato loro il compito di orientatori interculturali. Tale incarico potrà essere ricoperto a seguito di una ulteriore fase formativa, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1 del presente disegno di legge. La provata capacità di lavoro di squadra in ambienti impegnativi e difficili, nazionali e internazionali (avendo molti di loro svolto missioni di *peace-keeping* in diversi teatri operativi, spesso proprio nei territori di provenienza dei migranti); l'ottima preparazione tecnica che molti possono vantare; la formazione nell'area della sicurezza e della protezione della persona; l'impiego, di alcuni, nel sostegno logistico: tutte queste qualità ed esperienze fanno dei militari congedati senza demerito i più idonei a incarnare questa nuova figura professionale. Si tratta di risorse rilevanti che come tali non possiamo e non vogliamo ignorare.

Come poco sopra accennato, sarà necessario altresì prevedere presto un percorso d'istruzione che completi la formazione dell'orientatore; percorso che si realizzerà attraverso la frequenza di corsi, presso università o enti di formazione regionali accreditati, per la somministrazione di alcuni moduli formativi: lingua inglese, ovviamente e innanzitutto; elementi di storia dei principali Paesi di origine dei migranti; geografia politico-economica; elementi di diritto internazionale, elementi di diritto comunitario; antropologia culturale, pedagogia interculturale; orientamento scolastico e professionale; sociologia dell'immigrazione; comunicazione,

Le modalità di partecipazione al corso di formazione per orientatore culturale della Difesa, ai sensi dell'articolo 1, saranno definite dal Ministro della difesa, di concetto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Infine, all'articolo 2 del presente disegno di legge, si prevede che dall'attuazione del medesimo non derivino nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvederanno agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Si spera dunque, con questa relazione, di aver a sufficienza illustrato la - doppiamente necessaria e doppiamente utile - istituzione della figura dell'orientatore interculturale, della quale beneficeranno non solo gli stranieri stanziatisi in Italia; essa consentirà infatti allo Stato di reimpiegare e reinvestire nella società e nel mercato del lavoro le competenze acquisite dai tantissimi volontari congedati delle nostre Forze armate, le cui professionalità rappresentano un vanto per l'Italia, e che non possono e non



devono in alcun modo essere messe da parte.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

*(Istituzione della figura dell'orientatore  
interculturale della Difesa)*

1. Al codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, dopo l'articolo 1529-*bis* è inserito il seguente:

« Art. 1529-*ter.* - *1.* Il personale di cui agli articoli 697 e 700, collocato nella categoria dei militari in congedo di cui all'articolo 874, comma 1, lettera *c)*, in aggiunta a quanto disposto dagli articoli 1013 e seguenti in tema di reinserimento del personale in congedo cd in attuazione dell'articolo 1529-*bis*, possono a domanda partecipare, previa ammissione, al corso di formazione per orientatore interculturale della Difesa.

2. Il Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, definisce con decreto, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, le modalità di partecipazione al corso di cui al comma 1 ».

### Art. 2.

*(Disposizioni finanziarie)*

1. Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

## **1.3. Trattazione in Commissione**

## 1.3.1. Sedute

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge  
Atto Senato n. 1418  
**XVIII Legislatura**

---

Istituzione della figura dell'orientatore interculturale della difesa

**Titolo breve:** *Orientatore interculturale della difesa*

---

Trattazione in Commissione

### **Sedute di Commissione primaria**

Seduta

4<sup>a</sup> Commissione permanente (Difesa) in sede redigente

[N. 51 \(pom.\)](#)

4 febbraio 2020

[N. 27 \(pom.\)](#)

18 febbraio 2020

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi**

## **1.3.2. Resoconti sommari**

## **1.3.2.1. 4<sup>^</sup> Commissione permanente (Difesa)**

## 1.3.2.1.1. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 51 (pom.) del 04/02/2020

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**  
**MARTEDÌ 4 FEBBRAIO 2020**  
**51ª Seduta**

*Presidenza della Vice Presidente*  
**DONNO**

*La seduta inizia alle ore 17,15.*

*IN SEDE REDIGENTE*

**(1418) ORTIS ed altri. - Istituzione della figura dell'orientatore interculturale della difesa**  
(Discussione e rinvio)

Introduce l'esame il relatore **CASTIELLO** (M5S), rilevando che il disegno di legge, si propone, attraverso l'istituzione della figura dell'orientatore interculturale, di migliorare la complessa gestione dei fenomeni migratori (che vedono la Difesa coinvolta in prima linea), per favorire l'integrazione dei migranti nelle comunità di accoglienza.

I compiti della nuova figura saranno molteplici. promuovere la comunicazione tra l'utenza straniera e le istituzioni, agevolare le condizioni di pari opportunità nell'accesso ai servizi e favorire l'inserimento lavorativo dei migranti. La nuova professionalità può inoltre essere impiegata presso organizzazioni, pubbliche e private, nelle quali sono necessarie competenze nell'ambito della mediazione linguistico-culturale.

Il bacino di reclutamento viene quindi individuato nei volontari militari in congedo, che potrebbero così mettere a frutto le capacità acquisite durante la loro vita militare, avendo molti di loro svolto missioni di *peace-keeping* in diversi teatri operativi, spesso proprio nei territori di provenienza dei migranti.

Passando alla disamina dell'articolato, rileva che l'articolo 1 prevede che il Ministro della difesa istituisca appositi corsi di formazioni per orientatore interculturale. A tali corsi potrà partecipare, previa ammissione, il personale di cui agli articoli 697 e 700 del Codice dell'ordinamento militare, collocato nella categoria dei militari in congedo di cui all'articolo 874, comma 1, lettera c), in aggiunta a quanto disposto dagli articoli 1013 e seguenti in tema di reinserimento del personale in congedo. Un decreto del Ministro della difesa, di concerto con il Ministro dell'istruzione, stabilirà poi le modalità di svolgimento del concorso.

L'articolo 2, invece, reca la clausola di invarianza finanziaria disponendo che le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Si apre la discussione generale.

Il senatore [CANDURA](#) (*L-SP-PSd'Az*) evidenzia che l'assegnazione del provvedimento alla Commissione difesa lascia presupporre, in capo alla Difesa, delle competenze dirette in materia, che sembrano però più proprie di altri dicasteri. Sotto questo profilo rileva che sarebbe stata più opportuna un'assegnazione in sede consultiva, con contestuale individuazione, come sede di merito, di altra Commissione.

Osserva quindi che sarebbe comunque opportuno effettuare un ciclo di audizione per approfondire le tematiche sottese al provvedimento.

Anche ad avviso del senatore [VATTUONE](#) (*PD*) appare opportuno definire un ciclo di audizioni, al fine di ottenere ulteriori elementi conoscitivi.

La senatrice [GARAVINI](#) (*IV-PSI*), nel concordare sull'opportunità di effettuare delle audizioni, osserva che la figura dell'orientatore interculturale dovrebbe beneficiare di uno specifico riconoscimento. Inoltre, andrebbero approfondite eventuali sovrapposizioni con la figura, già esistente, del mediatore culturale, nell'ambito del Ministero dell'interno.

Prende quindi la parola il senatore [ORTIS](#) (*M5S*), primo firmatario del disegno di legge, osservando che il provvedimento darebbe un'importante opportunità di ricollocamento professionale ai militari in congedo. L'utilizzo della nuova figura dell'orientatore culturale sarebbe peraltro discrezionale.

La presidente [DONNO](#), nel rammentare che le assegnazioni dei disegni di legge sono disposti dalla Presidenza del Senato, propone di fissare per giovedì 13 febbraio il termine per far pervenire, da parte dei Gruppi, eventuali proposte di audizione.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

#### *SULLA PARTECIPAZIONE AL TERZO INCONTRO DEI CAPI DELEGAZIONE DEI PAESI DEL "GROUP MED", IN SENO ALLA CONFERENZA INTERPARLAMENTARE PESC-PSDC*

La presidente [DONNO](#) dà conto della propria partecipazione all'incontro in titolo, tenutosi a Nicosia il 21 ed il 22 gennaio scorsi.

Il formato, nato ad Atene nel marzo 2016, riunisce i rappresentanti delle Commissioni esteri e difesa dei parlamenti dell'Europa del Sud, con lo scopo di formare posizioni comuni sui temi di interesse comune e sugli argomenti in discussione in seno alle Conferenze interparlamentari PESC PSDC.

Erano presenti delegazioni di Portogallo, Grecia e Cipro. L'incontro si è articolato in tre sessioni: Sfide nella regione mediterranea; Scambio di opinioni sugli argomenti della prossima Conferenza PESC PSDC di Zagabria; Metodo di lavoro del *GroupMed* ed approvazione delle dichiarazioni finali. Le delegazioni hanno anche visitato il Centro di Coordinamento della Marina militare cipriota, a Larnaca. La delegazione cipriota ha sottolineato i legami tra i paesi mediterranei e del sud Europa, non solo per storia e cultura ma ora, sempre di più, per le questioni di sicurezza (che poi si riverberano su tutta l'Unione europea). Ha biasimato la postura di alcuni Paesi dell'area, in particolare della Turchia. Ha rilevato le eccellenti relazioni bilaterali di Cipro con tutti i vicini (compresi Israele e Egitto) e la sua partecipazione a tutti i formati dell'area. Ha rilevato anche l'importanza di coordinare le posizioni del gruppo in seno alla Conferenza PESC PSDC. Ha infine sottolineato l'importanza dei temi dell'energia, delle migrazioni, dell'Africa e dei cambiamenti climatici.

La delegazione greca ha sottolineato che Grecia, Italia e Spagna rimangono i Paesi maggiormente interessati dai flussi migratori (anche se in proporzioni variabili) e che i giacimenti nell'est del Mediterraneo attraggono interessi e possono portare a nuove tensioni, come quelle causate dalle trivellazioni illegali turche nelle acque cipriote. Ha poi ricordato che la presidenza croata si apre in un momento di straordinaria difficoltà per l'Unione europea, a cominciare dalla *Brexit*, ma potrebbe imprimere una svolta al processo di allargamento ai Balcani occidentali (che la Grecia sostiene con forza). Ha ricordato l'importanza del gasdotto East med, chiedendo un maggiore sostegno da parte dell'Italia al progetto.

Come rappresentante della delegazione italiana, precisa quindi di aver sottolineato che la sua presenza, nonostante la campagna elettorale in Italia, evidenzia non solo l'importanza del formato ma intende anche dimostrare una particolare vicinanza a Cipro, nel momento in cui si trova al centro di uno scacchiere di gravi tensioni. L'Italia ha infatti sempre sostenuto con forza che i propri confini sono i confini dell'Unione e dunque il problema dei flussi migratori deve essere affrontato come in problema di tutti. Lo stesso principio vale ovviamente anche per Cipro: i suoi confini sono i confini dell'Unione Europea e le sue acque territoriali sono acque territoriali dell'Unione europea. L'Italia ha poi sostenuto l'adozione delle sanzioni contro la Turchia e vigilerà affinché vengano implementate. L'Italia sostiene senza esitazione Cipro non solo perché ha interessi economici, ma anche e soprattutto perché si tratta di affermare la legalità internazionale.

Sulla difesa comune si è rilevato che, in un momento così difficile per l'integrazione, uno dei settori in cui l'Ue sta procedendo è proprio quello della difesa, storicamente gelosa prerogativa nazionale. Si tratta di un paradosso solo apparente: la difesa comune è una necessità ma anche una sfida, che può portare a una nuova centralità nello scenario globale.

Infine, rammenta di aver ricordato la necessità di un maggior impegno Ue sui temi del disarmo e della non proliferazione, oltre che in tema di intelligenza artificiale, e di aver auspicato una maggiore presenza di parlamentari donne nelle riunioni del gruppo.

I rappresentanti portoghesi hanno quindi ricordato le priorità della nuova Commissione (che contengono molti spunti da approfondire) e hanno riassunto le trattative sul nuovo bilancio 2020-2027 (invocando un impegno comune dei Paesi del gruppo a impedire scelte rinunciatricie e al ribasso, come quelle presentate dalla presidenza finlandese). Hanno sottolineato l'esigenza, per i Paesi del sud, di presentare proprie priorità condivise. Hanno peraltro concordato con la delegazione italiana sulla questione Libia. Infine, la delegazione ha ricordato che il Portogallo assumerà la presidenza nel primo semestre del 2021, e tra le priorità ci sarà un grande *focus* sull'Africa.

La Commissione prende atto.

*La seduta termina alle ore 17,40.*



# 1.3.2.1.2. 4ª Commissione permanente (Difesa) - Seduta n. 27 (pom.) del 18/02/2020

---

---

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

**DIFESA (4ª)**

**Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 27**

**MARTEDÌ 18 FEBBRAIO 2020**

*Presidenza della Presidente*

[GARAVINI](#)

*Orario: dalle ore 15 alle ore 15,15*

*AUDIZIONE INFORMALE DEL DOTTOR ANTONIO SALVATORE, IN RELAZIONE AL DISEGNO  
DI LEGGE N. 1418 (ORIENTATORE INTERCULTURALE DELLA DIFESA)*

